

## Rassegna del 29/10/2013

### SANITA' REGIONALE

29/10/13	Gazzetta del Sud	7 Spesa farmaceutica fuori controllo Dossier della Regione alla Guardia di Finanza	...	1
29/10/13	Gazzetta del Sud	20 Sanità, il sub commissario Luigi D'Elia annuncia le dimissioni	Calabretta Betty	3
29/10/13	Quotidiano della Calabria	11 Giordano chiede sostegno per le farmacie rurali	...	4

### SANITA' LOCALE

29/10/13	Crotone	14 Cancelliamo la poliomielite Un aiuto alla battaglia di civiltà	...	5
29/10/13	Crotone	15 La Capitaneria ha multato due subacquei	...	7
29/10/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	24 Bambin Gesù, Abramo: il progetto va difeso	b.c.	8
29/10/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	24 Cinquestelle: i dati numerici rivelano sperpero di soldi	...	10
29/10/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	27 Un defibrillatore per il campo scuola "Mennea"	...	11
29/10/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	27 Provincia, convegno su tutela della salute	...	12
29/10/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	28 Emergenza cecità Quando la prevenzione è la difesa migliore	fr.ra.	13
29/10/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	34 I benefici delle cure termali in età pediatrica	...	14
29/10/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	37 Pescavano di frodo nelle acque del porto Multati due subacquei	...	15
29/10/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	38 Riglietti disegna per i piccoli pazienti	...	16
29/10/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	42 Campagna informativa sulle malattie invalidanti	v.s.	17
29/10/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	43 Sportello di logopedia a sostegno degli studenti	a.s.	18
29/10/13	L'Ora della Calabria Cz Kr Vv e provincia	12 «Convenzione Bambin Gesù cui prodest?»	...	19
29/10/13	L'Ora della Calabria Cz Kr Vv e provincia	17 Ra.Gi, una lotta contro l'Alzheimer	...	20
29/10/13	L'Ora della Calabria Cz Kr Vv e provincia	19 Grande partecipazione alla campagna di prevenzione contro la cecità	Cossari Pietro	21
29/10/13	L'Ora della Calabria Cz Kr Vv e provincia	21 Conclusa la scuola biennale Diplomate 7 crocerossine	Caruso Francesco	22
29/10/13	L'Ora della Calabria Cz Kr Vv e provincia	29 Contrasto alla pesca di frodo Sequestri e multe a due sub	r. k.	23
29/10/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	18 Abramo-Rizzo, lite ignorata	...	24
29/10/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	22 Facevano gasolio a sbafo	Papaleo Stefania	26
29/10/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	23 Alzheimer, le cure alternative	Canino Patrizia	27
29/10/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	23 Bambin Gesù, 5 Stelle «Ancora un fallimento»	...	28
29/10/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	28 Per il Centro protesi Inail richiesti i finanziamenti	Rocca Dora Anna	30
29/10/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	28 "L'Agenas colloca l'ospedale in fondo alla classifica"	Borrelli Renato	31
29/10/13	Quotidiano della Calabria Vibo e provincia	18 "I diritti del malato oncologico" Domani convegno	...	32
29/10/13	Quotidiano della Calabria Vibo e provincia	22 La minoranza torna all'attacco	Tedesco Annamaria	33
29/10/13	Quotidiano della Calabria Vibo e provincia	24 Caccia al cinghiale Partono i corsi informativi	Vellone Bruno	34
***				
29/10/13	Sole 24 Ore Sanita'	18 Dialisi a distanza con la Ict	Bonacci Teresa - Fonda Raffaella	35

**PALERMO** Annunciato anche un "taglio" di 195 mln in due anni

# Spesa farmaceutica fuori controllo

## Dossier della Regione alla Guardia di Finanza

Le anomalie riguardano specifici farmaci con un consumo pari al doppio della media nazionale

**PALERMO.** Il governo di Rosario Crocetta ha consegnato alla Guardia di finanza un dossier col quale vengono segnalate una serie di anomalie relative all'eccessivo consumo di specifici farmaci ben al di sopra della media nazionale, come alcuni medicinali per la cura dell'osteoporosi e del diabete, che hanno fatto lievitare la spesa.

A darne notizia sono stati il governatore Crocetta e l'assessore alla Salute, Lucia Borsellino che ha predisposto un piano per riqualificare la spesa con un risparmio quantificato in 195 milioni, 30 dei quali già a partire da quest'anno e il resto a valere sul 2014.

La vicenda che ha portato alla consegna del dossier alla Finanza è emersa durante un'audizione dell'assessore regionale alla Salute Lucia Borsellino all'Ara. «Abbiamo avviato un'azione sinergica con la Guardia di finanza che sta svolgendo controlli sul comparto della spesa farmaceutica e specialistica e individuato le soglie prescrittive di alcune classi di farmaci che hanno maggiore impatto sui consumi e sulla spesa», aveva detto Borsellino ai componenti della Commissione Sanità dell'Ars puntando il dito sui «farmaci per l'osteoporosi, il diabete, i gastroprotettori e quelli per prevenire le iperlipidemie».

Uno scenario retto dalle cifre che danno ragione, a esempio, della spesa di ben 26 milioni di euro l'anno per un farmaco che cura l'osteoporosi. Una gestione allegra delle risorse che avrebbe già incrinato pesantemente l'equilibrio dei conti: la spesa farmaceutica, infatti, è emerso nella stessa riunione in commissione, sfiora del 16% il tetto consentito, 125 milioni in più, e ciò – viene spiegato chiaramente

con la stessa spietatezza dei numeri – «comporterà tagli ai servizi sanitari».

In quell'audizione sono emerse ipotesi di reati di comparaggio, furti di ricettari oltre a pressioni di alcune case farmaceutiche nell'ambito delle prescrizioni mediche.

«Il tetto della spesa farmaceutica regionale ha superato i limiti previsti – aveva detto l'assessore Borsellino – e per arrivare ad allinearci agli indicatori dettati dalla normativa nazionale la Regione dovrà sostenere grossi sforzi sugli interventi nel triennio 2013/2015».

Il piano presentato da Crocetta è coerente con quello che lo stesso governatore aveva garantito all'on. Pippo Di Giacomo allarmato dal fatto che nell'audizione della Borsellino erano emerse diverse ipotesi di reato come tangenti, furti di ricettari e comparaggio nell'ambito della spesa farmaceutica regionale che ammonta complessivamente a un miliardo e 350 milioni e che sfiora il tetto massimo di oltre 125 milioni». Tant'è che Di Giacomo fu costretto a secretare gli atti della seduta, soprattutto quei nomi e cognomi che sono stati ora inseriti nel dossier consegnato alla Finanza.

E lo stesso Crocetta era corso ai ripari presiedendo, il giorno dopo la clamorosa audizione dell'assessore regionale Borsellino, un vertice con i commissari e dirigenti delle Aziende sanitarie provinciali (Asp) e delle aziende ospedaliere. Vertice che ha portato a una decisione operativa. L'assessorato, infatti, avvierà dei negoziati con le singole aziende sanitarie, saranno stabiliti paletti ben precisi. ◀





L'assessore regionale alla Salute Lucia Borsellino

Ma di scritto ancora non c'è nulla. I tecnici romani hanno invitato il rappresentante del governo a restare. Deciderà il Consiglio dei Ministri

## Sanità, il sub commissario Luigi D'Elia annuncia le dimissioni

**Betty Calabretta**  
**CATANZARO**

Colpo di scena nella vicenda della *governance* della sanità calabrese. Il sub commissario Luigi D'Elia, che già nelle scorse settimane si era autosospeso dall'incarico insieme al "collega", generale Luciano Pezzi, ha ieri annunciato di volersi dimettere. Lo ha fatto nel corso di una riunione tenutasi a Roma con i capi di gabinetto dei ministeri che affiancano l'Ufficio del commissario per l'attuazione del Piano di rientro dal deficit sanitario in Calabria, presente anche il dirigente del ministero dell'Economia, Francesco Massicci.

D'Elia, che ha informato subito dopo il commissario ad acta e governatore Scopelliti, non ha però ancora formalizzato per iscritto le sue dimissioni, anche perché dal "tavolo" romano sarebbe stato invitato con insistenza a riprendere il proprio posto nella struttura commissariale che gestisce il nuovo corso della sanità calabrese. È nota del resto la considerazione di cui il potente sub commissario gode negli ambienti sanitari capitolini.

Non risulta che Pezzi, assente dall'incontro di ieri per motivi di salute, abbia espresso un'analoga intenzione. A decidere sarà comunque l'organo competente, cioè il Consiglio dei ministri che a suo tempo ha nominato i due sub commissari. Nei giorni scorsi Scopelliti aveva auspicato che Pezzi e D'Elia tornassero sulla decisione di autosospendersi, da loro assunta per la «estrema criticità dei rapporti tra commissario, sub commissari e struttura dipartimentale», come si legge nella lettera del 14 ottobre indirizzata dai due

ai dirigenti ministeriali Massicci, Bevere e Lispi.

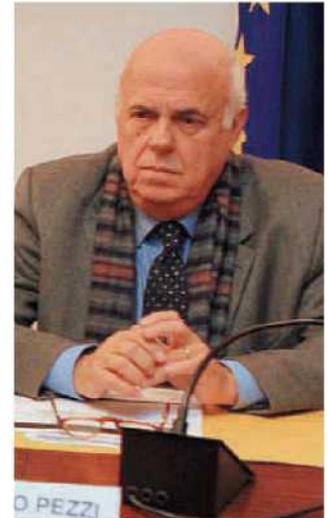
Ma il governatore non aveva nascosto le difficoltà di interlocuzione con i due rappresentanti del governo, che nel caso di D'Elia erano sfociate in scontro aperto in occasione della riunione del 3 ottobre alla prefettura di Catanzaro sul futuro del centro oncologico Fondazione Campanella.

La partita resta comunque ancora incerta e aperta ad ogni possibile sviluppo. Sia perché non si conoscono le intenzioni del generale Pezzi, che potrebbe anche non voler seguire il "collega" sulla strada di un addio alla Calabria finora peraltro solo annunciato ma ancora non messo nero su bianco. Sia perché il Consiglio dei Ministri quelle dimissioni potrebbe respingerle, o viceversa accoglierle e nominare dei nuovi (ma potrebbe anche essere uno) sub commissari per scongiurare nuovi attriti che potrebbero paralizzare la sanità calabrese. Non a caso si parla di una proposta in tal senso già pronta sul tavolo del ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, con la quale il Governatore è in piena sintonia. Del resto

Nel frattempo Scopelliti va avanti anche se lo stallo impedisce di risolvere questioni cruciali. Mercoledì scorso a Roma si è tenuto una sorta di Tavolo Massicci "ridotto" dove proprio per l'autosospensione di Pezzi e D'Elia (peraltro intervenuti alla riunione per spiegare le loro ragioni) non sono stati trattati i punti all'ordine del giorno e si è deciso di rinviare la discussione sui Lea e sulla Fondazione Campanella in attesa di avere un quadro più chiaro su chi gestirà nei prossimi mesi la sanità calabrese. ◀



Luigi D'Elia



Luciano Pezzi



Sollecitati  
interventi  
per ampliare  
i servizi

## Giordano chiede sostegno per le farmacie rurali

REGGIO CALABRIA - Un impegno a favore delle farmacie dei comuni rurali calabresi. A sottolinearne l'esigenza è il consigliere regionale Giuseppe Giordano, che ricorda: «La mozione da me presentata e approvata dal consiglio regionale in coordinamento formale con un'altra depositata dal collega Imbalzano registra la necessità di un intervento incisivo da parte del governo regionale e del Commissario ad acta alla sanità a favore delle farmacie rurali che garantiscono il servizio sul 71% del totale dei comuni calabresi e che vivono da anni delle criticità in particolare sul piano finanziario».

Continua il consigliere: «Gli stessi rappresentanti della Federfarma regionale hanno indicato una serie di interventi che, senza eccessivi oneri finanziari, potrebbero portare ad un ampliamento dei servizi che attualmente le farmacie offrono». Ad esempio la richiesta di creare, attraverso il Dipartimento della tutela della salute, una piattaforma su base regionale che introduca una farmacia dei servizi che si caratterizza per la molteplicità degli interventi che vanno dall'analisi di base, alla presa in carico del paziente, agli esami di prima istanza, alla prenotazione e al ritiro del referto degli esami. «Su queste basi - prosegue Giordano - la mozione presentata e approvata impegna la Giunta Regionale e il Presidente, nella qualità di Commissario ad acta della sanità calabrese, ad attivare attraverso il Dipartimento della Tutela della Salute, compatibilmente con i limiti imposti dal piano di rientro e in linea con le altre regioni, una piattaforma regionale che preveda un ampliamento dei servizi delle farmacie, a deliberare un adeguamento dell'indennità di residenza spettanti alle farmacie rurali, e a porre in essere gli adempimenti per un riesame del regime degli sconti per le stesse farmacie rurali».



# Cancelliamo la poliomielite

## Un aiuto alla battaglia di civiltà

**Cinquemila euro  
per la campagna  
di eradicazione  
della malattia**

Nei giorni scorsi, in occasione della giornata mondiale della Polio, è stato celebrato a Crotonese il World polio day "End polio now", organizzato dal Distretto 2100 del Rotary international e dai Club di Crotonese - Cirò Marina Terra degli Enotri, Petilia Policastro "Valle del Tacina" Centenario, Santa Severina, Cropani "Rita Levi Montalcini", Florense di San Giovanni in Fiore.

**NEL 1985** il Rotary International ha lanciato il programma Polio Plus, un impegno pluridecennale per l'eradicazione della poliomielite, il più ambizioso programma umanitario che sia mai stato intrapreso da una associazione privata: si stima si siano vaccinati negli anni due miliardi di bambini e salvate cinque milioni di vite, con un investimento finanziario del Rotary di oltre un miliardo di dollari, ma, soprattutto con un impegno "sul campo" dei rotariani, che hanno sfidato guerre, odi razziali e tribali, pregiudizi religiosi e conflitti interetnici per vaccinare i bambini di tutto il mondo.

LA manifestazione di Crotonese è stato il coronamento di una serie di iniziative di sensibilizzazione e conoscenza della problematica da parte del Distretto e dei Club aderenti all'iniziativa, tra cui un

to gli



concorso rivo a studenti della scuola secondaria dedicato al tema della Polio Plus.

Notevole è stata la partecipazione di autorità civili e rotariane e sorprendente è stata l'attenzione con cui la numerosa platea di studenti ha ascoltato gli interventi degli autorevoli relatori sul tema Polio Plus.

Dopo l'apertura dei lavori da parte del governatore del Distretto 2100 del Rotary International, Maria Rita Acciardi, il Presidente del Rotary Club di Crotona, Michele Lucente, ha evidenziato le principali iniziative comuni di raccolta fondi e ha ringraziato i Presidenti dei Club interessati. La consegna di un assegno comune di cinquemila Euro a favore del progetto Polio Plus ha rappresentato un emozionante momento di solidarietà.

**L'INCONTRO** è proseguito con l'intervento del presidente della Commissione Distrettuale Rotary Foundation, Francesco Socievole, che ha fornito le cifre relative al programma umanitario. L'obiettivo del Rotary è l'eradicazione totale della poliomielite, obiettivo ormai vicino.

A seguire, la scuola di danza Isabella Perrone e l'Orchestra Giovanile del Liceo Musicale "Orfeo Stillo" hanno regalato alla platea due grandi momenti artistici. Quindi sono stati premiati gli studenti vincitori del concorso sul tema: "Aiuta il Rotary a combatter-



Nella foto, da sinistra verso destra Francesco Socievole, Michele Lucente, Umberto Formaro, Mimma Cerrelli, Maria R. Acciardi, Giovanni Tricarico, Francesco Cosco, Pietro Pitari

## La Capitaneria ha multato due subacquei

La Capitaneria di porto, nell'ambito dei controlli effettuati nel periodo dell'anno caratterizzato dal fermo pesca, ha verbalizzato due subacquei intenti in illecite attività di pesca. Un primo sub è stato individuato da una motovedetta Guardia Costiera e poi fermato da personale militare sulla spiaggia, mentre era intento ad effettuare pesca subacquea con l'ausilio di bombole. Per questo gli è stata irrogata una multa di 1.000 euro e gli sono state sequestrate tutte le attrezzature illecitamente utilizzate (muta, pinne, maschera, fucile, bombole) mentre i ricci di mare che il sub aveva asportato dai fondali sono stati restituiti al mare, in quanto ancora vivi. Un secondo subacqueo, invece, è stato individuato mentre stava effettuando pesca subacquea in prossimità dell'imboccatura del porto di Crotona. Gli è stata contestata una multa da 1.000 euro. Sequestrate le attrezzature circa 5 chili consegnati dai militari della Capitaneria di porto al personale del Servizio veterinario dell'Asp.

di R. PRODUZIONE R. SERVATA



La Capitaneria ha multato due subacquei



COMUNE Il sindaco, che ha ricevuto Elga Rizzo e i due neo dirigenti apicali del Pugliese-Ciaccio, ha affrontato anche il nodo della convenzione con l'ospedale romano

# Bambin Gesù, Abramo: il progetto va difeso

Giunta, pubblicati gli elenchi provvisori relativi al mercato rionale di Lido. Si a una casa-albergo per disabili



**Vincenzina Sica ha assistito il sindaco Abramo nella conduzione della Giunta**

La questione Sanità torna prontamente in primo piano a Palazzo De Nobili, dove il sindaco Sergio Abramo ha ricevuto il "dg" dell'Azienda ospedaliera Pugliese-Ciaccio Elga Rizzo, che era accompagnata dai direttori sanitario e amministrativo, Franco Miceli Mario Donato. Con loro il dott. Giuseppe Panella, responsabile del "progetto" del Bambin Gesù che ha portato a Catanzaro una "dependance" di una delle scuole pediatriche più avanzate d'Italia. Ed è stato infatti questo l'argomento principale dello scambio di idee tra il primo cittadino e i vertici dell'Azienda ospedaliera. Una valutazione di carattere generale in attesa che, a fine anno, siano noti i dati complessivi relativi alla convenzione tra l'ospedale cittadino e quello pediatrico romano, oggetto anche di recente di vivaci polemiche politiche.

Sul punto il sindaco è stato chiaro e a *Gazzetta del Sud* ha detto: «Mi opporrò con ogni mezzo allo smantellamento di un progetto che attrae a Catanzaro pazienti da tutta la regione e anche da fuori Calabria, e difenderò l'iniziativa a spada tratta».

Ma la giornata di Abramo è stata lunga: ha presieduto la riunione della giunta, assistito dal segretario generale Vincenzina Sica, per l'esame di delibere essenziali per alcune perizie di lavori. Su proposta del dirigente del settore grandi opere è stato approvato il prelievo di 7.499 euro per l'implementazione dei lavori di restauro e risanamento conservativo dell'ex Stac riguardanti l'esecuzione di indagini strutturali.

**MERCATO DI LIDO.** Sempre su pro-

posta del settore grandi opere, diretto da Giovanni Ciampa, la giunta ha approvato la perizia dei lavori di miglioramento per l'adeguamento polifunzionale dell'area Teti in modo da poter ospitare il mercatino settimanale. Sono stati al proposito pubblicati sul sito del Comune tre elenchi provvisori relativi ai commercianti ammessi a fruire dei posti che saranno loro riservati nel mercatino di Lido, suddivisi nei settori "non alimentare", "alimentare" e "coldiretti".

**LAVORI PUBBLICI.** Su proposta del direttore dell'area tecnica, Giuseppe Cardamone, è stata approvata la variazione al bilancio di previsione per trasferire lo stanziamento delle opere relative alla manutenzione straordinaria e consolidamento di via Brutium per 600mila euro; la sistemazione dell'area Magna Grecia per complessivi 170mila euro e la realizzazione di una struttura destinata a casalbergo per disabili per complessivi 150mila euro, dal titolo IV al titolo V dell'entrata. La variazione si è resa necessaria in quanto la Regione, in riferimento ai tre progetti, non ha concesso un trasferimento ma un contributo in conto capitale per la restituzione del mutuo.

**MOBILITÀ DEL PERSONALE.** Sentita la relazione dell'assessore al personale, Massimo Lomonaco, l'esecutivo ha approvato la modifica dell'articolo 8 del disciplinare sulla mobilità volontaria del personale. La proposta redatta dal settore diretto da Antonino Ferraiolo, riguarda la composizione della commissione di selezione.

**SCUOLE.** Su proposta del settore gestione del territorio diretto da

Carolina Ritrovato, l'esecutivo ha deliberato l'acquisto, attraverso un prelievo dal fondo di riserva per 15mila euro, di materiali di consumo edile, di ferramenta ed elettrico per la manutenzione ordinaria in economia degli immobili e delle scuole di proprietà e pertinenza comunale.

**LIBRIDITESTO.** Approvata, sentita la relazione dell'assessore alla pubblica istruzione, Stefania Lo Giudice, la proposta del settore cultura, istruzione e sport diretto dall'avv. Saverio Molica, relativa alle misure finalizzate al rispetto della tempestività e della priorità dei pagamenti nei confronti delle librerie e delle cartolerie catanzaresi per la fornitura dei libri di testo, tramite le cosiddette cedole librerie e i buoni d'acquisto, per l'anno scolastico 2013-2014.

**PATROCINI GRATUITI.** La Giunta ha varato anche tre patrocini gratuiti ad altrettante iniziative culturali e commerciali. Il primo, proposto dal settore cultura, va al progetto "Saverio Strati" (scrittore e cittadino onorario del Capoluogo), organizzato dal Comune di Sant'Agata del Bianco per il 31 ottobre. Il secondo, promosso dal settore politiche sociali diretto dal dott. Ferraiolo, riguarda la campagna informativa che si terrà in occasione della giornata mondiale dell'Alzheimer, intitolata "Ho perso la memoria... non ho perso la vita. Insieme contro lo stigma della demenza", che si terrà fra il 27 e il 29 ottobre. Il terzo, proposto dal settore attività economiche guidato dall'avv. Molica, e sentita la relazione dell'assessore Giovanni Merante, riguarda la manifestazione "Shopping sotto le stelle". ◀ (b.c.)





Nella foto d'archivio l'inaugurazione del reparto di pediatria all'ospedale Pugliese

## Secondo Molinaro e Barbanti alla Chirurgia pediatrica di Cosenza gli interventi effettuati sono molti di più Cinquestelle: i dati numerici rivelano sperpero di soldi

«Qualche giorno fa sono stati resi pubblici i numeri della Convenzione tra l'Ospedale pediatrico Bambin Gesù di Roma e il Pugliese Ciaccio; questi numeri, spacciati per un successo, in realtà svelano l'ennesimo fallimento delle strategie regionali calabresi in ambito sanitario, con un continuo sperpero di denaro», lo affermano il senatore Francesco Molinaro e il deputato Sebastiano Barbanti, entrambi del Movimento 5 Stelle.

«Per quanto riguarda l'importanza degli interventi che si compiono - aggiungono - il Bambin Gesù, a Catanzaro, esegue una chirurgia di basso livello, già gestita dal reparto di Chirurgia Pediatrica del Pugliese. Bisogna, inoltre, considerare il peso dei Drg (Diagnosis-related groups), dato che le operazioni effettuate sono poco difficoltose mentre per gli interventi più rilevanti i cittadini calabresi devono invece andare a Roma, con costi maggiorati per la Calabria che paga i Drg più importanti e più costosi alla regione Lazio. Ma anche in termini quantitativi i dati snocciolati dal presidente del Bambin Gesù, Giuseppe Profiti, sono preoccupanti: si dichiarano infatti 42 interventi al mese, rimarcando che, in precedenza, erano solo 20 al mese. Ebbene, nel reparto di Chirurgia Pediatrica dell'Ospedale dell'Annunziata, a Cosenza, gli interventi effettuati sono circa 50 a settimana: si tratta di una differenza assai rilevante. Ci si deve chiedere, pertanto, quant'erano, e sono, produttivi i sei medici dell'Unità

operativa complessa (Uoc) di Chirurgia Pediatrica di Catanzaro, visto che l'attività chirurgica del Bambin Gesù non ha sostituito ma si è aggiunta all'attività svolta dai chirurghi locali.

Un'altra cosa importante - aggiungono - è sapere se corrisponde al vero che il reparto di chirurgia pediatrica catanzarese chiude sabato e domenica, a motivo del rientro degli operatori a Roma. Lo riterremo, anche questo, un fatto su cui fare gravi considerazioni e, forse, anche con qualche profilo di illegittimità, trattandosi di un ospedale catalogato come hub. Solleviamo pure qualche dubbio sull'opportunità di cercare, pagando caro, fuori regione professionalità equivalenti a quelle che potremmo trovare in Calabria; ci risulta, infatti, che i medici più quotati preferiscano operare a Roma piuttosto che scendere a Catanzaro, vista la differenza di tassazione tra la Calabria e il Vaticano, dove ha sede il Bambin Gesù. Insomma, per i medici migliori venire in Calabria, è triste dirlo, non sarebbe "economicamente conveniente". E ci sarebbe da indagare, infine, anche sulla sostituzione della figura apicale del Bambin Gesù a Catanzaro, avvenuta a maggio di quest'anno, a quanto sembra, per scarsa produttività e incompatibilità ambientale.

Sarebbe il caso di riflettere - concludono - su questa ulteriore discutibile operazione del Commissario della sanità nonché governatore della Calabria, Giuseppe Scopelliti». ◀



Grazie ai contributi volontari raccolti nel corso della prima edizione del Memorial Giovanni Ciancio

# Un defibrillatore per il campo scuola "Mennea"

Più di ottocento i partecipanti al primo memorial "Giovanni Ciancio" che si è svolto nel campo scuola "Pietro Mennea". Un evento organizzato dall'assessorato dello Sport del Comune in collaborazione con il Coni e con la Scuola catanzarese di atletica leggera (Scal). Centrato in pieno l'obiettivo che gli organizzatori grazie alle contribuzioni libere dei presenti: è stata raggiunta la cifra necessaria per l'acquisto di un defibrillatore che la famiglia Ciancio donerà presto al campo scuola "Mennea".

Come previsto dal Decreto Balduzzi, ogni impianto sportivo deve essere dotato del defibrillatore, e in questo caso hanno provveduto quanti hanno voluto non mancare al primo Memorial Ciancio. Ai familiari dell'apprezzato medico e consigliere comunale di Marcellinara aderente al Gruppo del Partito Democratico, prematuramente scomparso, l'amministrazione comunale nella persona dell'assessore allo Sport Gianpaolo Mungo, ha inteso donare una targa, riconoscimento per «l'impegno sociale e sportivo».

Folta inoltre la rappresentanza del Consiglio comunale, con i consiglieri Antonio Corsi, Marco

Polimeni, Antonio Giglio e Luigi Levato, quest'ultimo presidente della Commissione Sport. Anche il commissario della Provincia Wanda Ferro ha inviato un messaggio formulando i migliori auspici per la riuscita dell'iniziativa: «Giunga il mio plauso – ha detto la Ferro – per la manifestazione all'insegna della solidarietà. Porteremo tutti nel cuore la figura del dottor Giovanni, un grande uomo la cui vita all'insegna dell'amore verso il prossimo, deve essere da esempio per tutti noi».

«Quella di oggi – ha dichiarato l'assessore Mungo a fine manifestazione – è stata una bellissima giornata. Ci ha accompagnato anche la condizione meteorologica. Credo che l'iniziativa rappresenti la dimostrazione tangibile che nel momento in cui si mettono insieme le istituzioni, l'amministrazione comunale, le associazioni sportive ed i privati, si può dare libero sfogo a quella che è la solidarietà».

«Un ringraziamento particolare – ha aggiunto l'assessore – a Tony Sgromo, presidente provinciale del Coni, per aver sposato il progetto. Un doveroso grazie pure alla famiglia Ciancio, alla Scal, e a tutti coloro i quali hanno con-

tribuito con una libera offerta. Oggi non solo abbiamo premiato la solidarietà, ma abbiamo pure ricordato il dottor Giovanni Ciancio, medico sportivo, un amico dello sport».

Il consigliere comunale Luigi Levato ha affermato: «Grande partecipazione all'evento per ricordare l'amico e medico dottore Ciancio. Oggi è un giorno importante, e lui stesso sarà stato felice a guardare da Lassù tutti i numerosi giovani che hanno affrontato queste competizioni sportive. Come amministrazione comunale, stiamo dando tanto allo sport».

«La mia famiglia – ha commentato Sebastian Ciancio, figlio del dottor Ciancio e presidente diocesano della Federazione Universitaria Cattolica Italiana (Fuci) – ringrazia vivamente tutti coloro che hanno presenziato e partecipato alla manifestazione. Il successo testimonia come l'atletica in città sia cresciuta notevolmente e sia uno sport di riferimento per giovani e meno giovani. Manifestazioni come questa, a scopo solidale, servono a premiare l'impegno delle società e degli atleti che praticano queste importanti discipline e a produrre un beneficio concreto per la comunità». ◀



Alcuni degli atleti partecipanti all'iniziativa insieme all'assessore Gianpaolo Mungo e a Sebastian Ciancio



## ORDINE AVVOCATI E SAH

Provincia, convegno  
su tutela della salute

Oggi alla Provincia (ore 16.30) convegno sul tema "La protezione della salute - Articolo 35 Carta di Nizza". L'iniziativa è promossa dal Comitato Pari Opportunità del Consiglio dell'Ordine distrettuale degli avvocati di Catanzaro e dal Sant'Anna Hospital.



## BADOLATO Decine le visite di controllo

# Emergenza cecità

## Quando la prevenzione è la difesa migliore

**SANT'ANDREA JONIO.** Si è protratta ben oltre l'orario di chiusura l'iniziativa volta alla prevenzione della cecità organizzata a Badolato dall'"Unione italiana ciechi e ipovedenti" (Uici) di Catanzaro in collaborazione con l'agenzia internazionale per la prevenzione della cecità "Iapb Italia Onlus", il finanziamento dell'associazione dipendenti ente Regione Calabria (Ader) e il patrocinio del Comune.

Un'équipe di esperti ha così lavorato per un'intera giornata nella sede del centro operativo intercomunale, dove le prenotazioni sono state davvero numerose e per il 90% hanno riguardato bambini.

A bordo del camper dotato di strumentazione oftalmica le visite si sono susseguite senza sosta, offrendo consulenze oculistiche a tutti gli interessati.

«Le malattie che colpiscono gli occhi - è stato spiegato dai volontari dell'Uici catanzarese - sono in continuo aumento, perché spesso i difetti visivi sono silenti o sottovalutati da chi li vive. Ancora più triste è rilevare che il fatto che la visita oculistica non rientra o non può rientrare nelle priorità di spese di una famiglia. Ecco allora - hanno proseguito - che vale la pena approfittare di queste iniziative per affrontare un problema o per, al contrario, tranquillizzarsi».

Un forte apprezzamento per l'iniziativa è stato espresso dall'assessore comunale alla Sanità e Politiche sociali Francesco Gallelli che ha accolto gli operatori e ringraziato i presidenti dell'"Unione italiana ciechi e ipovedenti" catanzarese, Luciana Loprete, e dell'Ader, Francesco Fazio per «aver organizzato un'iniziativa che ha offerto assistenza qualificata, tanto che la partecipazione della cittadinanza badolatese è stata molto elevata».

Alla luce del riscontro ot-

tenuto e dell'importanza del tema dalle associazioni e dalla stessa Amministrazione comunale è stato espresso l'intento di organizzare in futuro altre iniziative del genere. ◀ (fr.ra.)



Foto di gruppo per i partecipanti



**CARONTE****I benefici  
delle cure  
termali  
in età  
pediatrica**

“Quaderni Scientifici”, la collana di divulgazione dei risultati delle ricerche medico/statistiche e dei convegni pubblicata dalla Terme Caronte, si è arricchita con l'uscita del quaderno numero 17. Questo nuovo lavoro, eseguito da Angela Nicolazzo con la collaborazione di Giancarlo Gaetano, entrambi specialisti in idrologia medica e, rispettivamente, responsabile del servizio di monitoraggio e ricerca delle Terme Caronte e direttore sanitario delle stesse, ha come titolo “La medicina termale in pediatria”. La ricerca che riguarda sia la cura che la prevenzione, analizza l'efficacia della terapia termale nei bambini da 1 a 14 anni.

Nel libro si evidenzia come le cure termali rappresentano «un meraviglioso procedimento di puericoltura e di igiene infantile, costituiscono uno dei più attivi ed efficaci mezzi di profilassi per la normale evoluzione organica dell'infanzia e di terapia per curarne le deviazioni: con le cure termali il bambino si sviluppa meglio e di conseguenza cresce meglio». Da questo studio, in bambini che hanno effettuato cure termali, si è riscontrata una riduzione dei ricoveri ospedalieri, visite mediche, farmaci assunti e assenze da scuola. Con un beneficio ottimo (nessun episodio acuto) nel 54% dei casi. La collana, nata negli anni '80, dopo alcuni anni di sospensione, con l'uscita del n.13, ha ripreso nel 2008 la pubblicazione in una nuova veste con il numero 14. ◀



Sorpresi dai militari della Guardia costiera

## Pescavano di frodo nelle acque del porto Multati due subacquei

Con muta, maschere, bombole e fucile, stavano pescando di frodo in due tratti di mare diversi. Due sub sono stati "pizzicati" dagli uomini della Capitaneria di Porto che hanno sequestrato loro le attrezzature, il pescato e li hanno entrati multati di mille euro ciascuno. È accaduto nel corso dell'attività di vigilanza in mare intensificata dalla Capitaneria di porto in questo periodo dell'anno caratterizzato sia dal periodo di fermo pesca che, soprattutto, di riproduzione di alcune specie ittiche particolarmente tutelate.

Un primo sub che pescava di frodo nel fondale antistante la città è stato individuato da una motovedetta della Guardia Costiera che ha segnalato l'avvistamento. Il sub è stato poi fermato, quando ha preso terra sulla spiaggia, da personale militare intervenuto dopo la segnalazione dei colleghi che erano a bordo della motovedetta. Al sommozzatore è stato comminata una multa di mille euro gli sono state sequestrate la muta, le pinne, la maschera,

il fucile, le bombole. I ricci di mare che il sub aveva asportato dai fondali sono stati rigettati in mare, in quanto ancora vivi.

L'altro subacqueo, invece, è stato individuato dai militari della Capitaneria di porto nella notte, stava faceva pesca subacquea in prossimità dell'imboccatura del porto cittadino.

Il sub pescava in un sito interdetto alla pesca subacquea anche per i rischi derivanti dal transito in entrata ed in uscita di imbarcazioni. Anche per lui è scattata una multa da 1.000 euro e gli sono state sequestrate tutte le attrezzature utilizzate ed anche cinque chili di pescato.

Il pesce è stato consegnato dai militari della Capitaneria di porto al personale del Servizio veterinario dell'Asp che effettuerà, nei prossimi giorni, delle specifiche analisi sul pescato sequestrato per verificare se è idoneo al consumo umano. I controlli della Capitaneria proseguiranno per tutto il periodo di fermo pesca. ◀



Le tute sequestrate ai sub



## La famosa illustratrice nel reparto di Pediatria dell'Ospedale **Riglietti disegna per i piccoli pazienti**

È stato un pomeriggio diverso e bello quello che hanno vissuto una decina di piccolissimi degenti del reparto di Pediatria dell'Ospedale San Giovanni di Dio. Ieri nel pomeriggio hanno avuto modo di disegnare insieme a Serena Riglietti, grande illustratrice italiana che vanta tra le altre cose la realizzazione della saga di Harry Potter, il maghetto più famoso tra i più piccoli.

Nell'ambito del "MagiKro Festival" è stata realizzata l'iniziativa alla quale hanno partecipato anche il direttore del Festival Walter Rolfo e l'assessore alla Cultura della Provincia Giovanni Capocasale. I piccoli pazienti sono rimasti incantati dai design di Serena Riglietti.

L'artista non è nuova ad iniziative del genere visto che in passato ha già organizzato in prima persona un laboratorio sul ritratto presso l'ospedale Gaslini di Genova, e presso l'ospedale Oncologico di Bari. Attualmente insegna "Metodologia della progettazione editoriale", "Elementi di grafica editoriale" ed "Illustrazione" presso L'Accademia di Belle Arti di Urbino. «Non possiamo che partire dai nostri bambini – ha detto l'assessore Capocasale che è anche pediatra – in un luogo particolare come può essere un reparto di pediatria siamo in pieno tema con il Festival visto che regalare un sorriso ai più piccoli, specialmente a quelli che soffrono, è sempre una vera e propria magia». ◀



**LAVORO****Campagna  
informativa  
sulle malattie  
invalidanti**

Parte domani la campagna di comunicazione a cura del ministero del Lavoro sulle patologie oncologiche e invalidanti e sui diritti dei lavoratori. Su questi temi fornirà informazioni dettagliate la consigliera di parità Teresa Blandino nel corso di un convegno che si terrà sempre domani alle 16,30 nella sede della Croce Rossa.

All'iniziativa parteciperanno il commissario Asp Maria Bernardi, l'oncologa Maria Grazia Arena, la presidente dell'associazione "Insieme per Favo" Mary Giofrè e Vittoria Toscano, segretaria confederale della Cgil. Al convegno saranno presenti anche il commissario della Provincia Mario Ciclosi, Vincenzo Belmonte (responsabile Inail), la presidente della Croce Rossa Maria Silvestro, Sandra Genco (Fidapa) e i segretari di Cisl, Uil e Ugl, rispettivamente Sergio Pititto, Luciano Prestia e Francesco Ranieli.

Le conclusioni dei lavori sono affidate alla consigliera regionale di parità Maria Stella Giarletta e alla consigliera di parità di Vibo, Vincenzina Perciavalle. ◀ (v.s.)



**FILADELFIA****Sportello  
di logopedia  
a sostegno  
degli studenti**

**FILADELFIA.** Continua l'attività dell'Istituto omnicomprensivo diretto dal preside Francesco Cilberto per ciò che riguarda il sociale. L'ultimo progetto in ordine di tempo, fortemente voluto anche dal Consiglio d'istituto, riguarda l'attivazione dello sportello di logopedia cui rivolgersi per segnalare e discutere di eventuali difficoltà degli alunni.

L'obiettivo dello sportello è di individuare precocemente alunni con disturbi di linguaggio; fornire indicazioni ai genitori e agli insegnanti circa le strategie da attuare di fronte a un problema di linguaggio; ridurre il disagio provato dagli alunni nel constatare insuccessi nell'apprendimento a causa della difficoltà di linguaggio; consigliare alle famiglie eventuali percorsi da intraprendere per una corretta gestione delle problematiche, evitando interventi tardivi che potrebbero determinare il consolidamento dei disturbi.

«Il servizio – spiega il dirigente Francesco Cilberto – è completamente gratuito e viene curato dalla logopedista Gaetana Manganelli. Funzionerà a giovedì alternati dalle 9 alle 11 a partire dal mese di novembre sino al mese di maggio secondo il seguente calendario: 7 e 21 novembre, 5 e 19 dicembre, 16 e 30 gennaio 2014, 13 e 27 febbraio, 13 e 27 marzo, 10 e 24 aprile, 8 e 22 maggio». ◀ (a.s.)



## «Convenzione Bambin Gesù cui prodest?»

«Qualche giorno fa sono stati resi pubblici i numeri della convenzione tra l'ospedale pediatrico Bambin Gesù di Roma e il Pugliese Ciaccio di Catanzaro; questi numeri, spacciati per un successo, in realtà svelano l'ennesimo fallimento delle strategie regionali calabresi in ambito sanitario, con un continuo sperpero di denaro». Lo affermano in una nota congiunta il senatore, Francesco Molinaro, ed il deputato, Sebastiano Barbanti, entrambi del Movimento 5 Stelle.

«Per quanto riguarda - aggiungono - l'importanza degli interventi che si compiono, il Bambin Gesù, a Catanzaro, esegue una chirurgia di basso livello, già gestita dal reparto di Chirurgia Pediatrica del Pugliese. Bisogna, inoltre, considerare il peso dei Drg, dato che le operazioni effettuate sono poco difficoltose mentre per gli interventi più rilevanti i cittadini calabresi devono invece andare a Roma, con costi maggiorati per la Calabria che paga i Drg più importanti e più costosi alla regione Lazio. Ma anche in termini quantitativi i dati snocciolati dal presidente del Bambin Gesù, Giuseppe Profiti, sono preoccupanti: si dichiarano infatti 42 interventi al mese, rimarcando che, in precedenza, erano solo 20 al mese. Un'altra cosa importante - proseguono Molinaro e Barbanti - è sapere se corrisponde al vero che il reparto di chirurgia pediatrica catanzarese chiude sabato e domenica, a motivo del rientro degli operatori a Roma». «Risultato - concludono - di tale costosa convenzione è che non abbiamo le migliori professionalità del Bambin Gesù, non sono terminati i viaggi della speranza dei calabresi fuori regione per quelle operazioni più importanti, non c'è una crescita professionale dei nostri medici ma un ostacolo allo sviluppo delle professionalità locali e i costi della sanità regionale aumentano».



## Ra.Gi, una lotta contro l'Alzheimer

Si è svolta stamattina la prima sessione della seconda giornata del convegno dal titolo "La malattia di Alzheimer e le altre demenze. Dalla ricerca agli approcci complementari per una migliore qualità della vita", svolto presso Fondazione Betania. L'iniziativa, unica nel suo genere, pensata dalla Ra.Gi. Onlus, si inserisce nell'ambito del progetto dell'8 per 1000 alla chiesa cattolica, finanziato dalla Caritas di Catanzaro ed è stata patrocinata dalla federazione nazionale Alzheimer, dalla confederazione nazionale Parkinson, dal Comune di Catanzaro (assessorato alle Politiche Sociali), dall'Age Calabria, dalla Società Italiana di Geriatria e Gerontologia, dalla Camera di Commercio di Catanzaro, dall'azienda Guglielmo Caffè e dall'agenzia Axa assicurazioni.

L'evento vanta inoltre la collaborazione con l'Asp di Catanzaro, Fondazione Betania, l'associazione per la ricerca nelle Terapie Espressive (Arte), l'associazione Professionale italiana Danzaterapia (Apid). Don Biagio Amato, ha evidenziato «l'importanza di cercare nuove risposte per la cura di patologie che colpiscono la dignità della persona. Per le demenze - prosegue don Biagio - non ci sono al momento, strutture adeguate né cure risolutive. Fondazione Betania si sta aprendo alla sperimentazione di nuove metodologie di cura, grazie alla collaborazione con l'associazione Ra.Gi.. Stiamo anche pensando di creare un piccolo centro di ricerca per monitorare i risultati di nuove tecniche di cura. Da parte nostra - ha concluso don Biagio - c'è la massima disponibilità a proseguire questo percorso d'integrazione professionale, per capire a quali risultati si può arrivare».



## Grande partecipazione alla campagna di prevenzione contro la cecità

Prevenire è meglio che curare, soprattutto per scongiurare malattie che se sottovalutate, nel tempo, possono provocare seri problemi. Partendo da tale presupposto, l'amministrazione comunale di Badolato, in collaborazione con la sezione provinciale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Catanzaro e con il contributo e il patrocinio dell'associazione onlus dipendenti ente regione Calabria ha organizzato uno screening gratuito da offrire alla cittadinanza per prevenire le malattie oculari che se trascurate o non recuperate in tempo possono essere causa di invalidità poiché nella maggior parte dei casi portano alla cecità. La singolare iniziativa concepita nell'ambito della periodica campagna itinerante di prevenzione della cecità e denominata quest'anno "Tutti meritano dieci/decimi", ha riscosso un grande successo. Il camper dei volontari approntato nel cortile del centro operativo misto di via Antonio Gramsci è stato infatti letteralmente preso d'assalto da genitori, bambini e ragazzi che con entusiasmo vi hanno aderito al punto tale che parecchi di loro hanno dovuto desistere alla luce delle numerose registrazioni. Vivo compiacimento ha espresso l'assessore comunale alla Cultura, Pubblica Istruzione, Sanità e Politiche sociali, Francesco Gallelli, presente sul posto per salutare i sanitari e i volontari guidati dalla presidente Uic Luciana Loprete e dell'Ader Franco Fazio.

**Pietro Cossari**



# Conclusa la scuola biennale Diplomate 7 crocerossine

Oltre un secolo di storia per il Corpo delle Crocerossine. Nei giorni scorsi si sono svolti, alla Base Militare del 2° Reggimento AVES Sirio di Lamezia, gli esami della Scuola per infermiere volontarie della Croce rossa italiana, corpo ausiliario delle Forze armate. Erano presenti il comandante del reggimento, Francesco Tessitore e il ten. col. Gianfranco Cosentino, che è anche il direttore dei corsi della scuola. Quest'ultimo ha ricevuto una medaglia di bronzo al merito a cura della direzione dell'ispettorato locale della Croce rossa affidata all'ispettrice Sorella (è l'appellativo con cui vengono chiamate fra loro le varie crocerossine) Giuseppina Caselli, e consegnata dalla viceispettrice regionale della Croce rossa dott.ssa Del Re. Nella motivazione si legge: "Per le alti doti morali, professionali e di didattica nell'ambito della collaborazione tra Croce rossa ed Esercito".

Impegno e passione durante il corso per le nuove 7 Crocerossine: infatti, per indossare la suggestiva divisa bianca, bisogna frequentare l'anzidetta scuola per ben due anni. Sono 1200 le ore di teoria, con un piano di studio che comprende diverse materie: scientifiche, linguistiche, etica, diritto, storia croce rossa ecc. oltre ad 800 ore di tirocinio pratico in ospedale.

In ambito civile il relativo diploma conseguito può essere utilizzato come operatore socio-sanitario specializzato per concorsi pubblici nelle aziende e consente di accedere all'università Tor Vergata di Roma, già al secondo anno di scienze infermieristiche. Dunque una scelta sempre più condivisa dal gentil sesso, in cui solidarietà e impegno verso il prossimo sono le peculiarità.

**Francesco Caruso**



Al tenente colonnello Cosentino è stata consegnata una medaglia di bronzo



# Contrasto alla pesca di frodo Sequestri e multe a due sub

*Lavoro intenso della Capitaneria di porto nel weekend*

*Oltre  
l'attrezzatura  
è stato  
sequestrato  
anche il pescato*

L'intensificazione dei servizi di vigilanza predisposti dalla Capitaneria di porto in questo periodo dell'anno caratterizzato sia dal periodo di fermo pesca che, soprattutto, di riproduzione di alcune specie ittiche particolarmente tutelate ha condotto, nel fine settimana, alla verbalizzazione di due subacquei intenti in illecite attività di pesca.

Un primo sub è stato individuato da una motovedetta della Guardia Costiera e poi fermato da personale militare sulla spiaggia, mentre era intento ad effettuare pesca subacquea con l'ausilio di bombole.

Tale illecita attività di pesca ha condotto all'irrogazione, a carico del sub, di una multa di 1.000 euro ed al sequestro di tutte le attrezzature illecitamente utilizzate (muta, pinne, maschera, fucile, bombole) mentre i ricci di mare che il sub aveva asportato dai fondali sono stati restituiti al mare, in quanto ancora

vivi.

Un secondo subacqueo, invece, è stato individuato dai militari della Capitaneria di porto mentre nell'arco notturno, stava effettuando pesca subacquea in prossimità dell'imboccatura del porto di Crotona.

Tale pericolosa attività di pesca, effettuata di notte e tra l'altro in un sito interdetto con rischi derivanti dal transito in entrata ed in uscita di imbarcazioni, ha comportato l'irrogazione di una multa da 1.000 euro a carico del subacqueo, al sequestro di tutte le attrezzature utilizzate nonché al sequestro di circa cinque chilogrammi di pescato.

Il pescato è stato consegnato dai militari della Capitaneria di porto al personale del servizio veterinario dell'Asp di Crotona che effettuerà, nei prossimi giorni, delle specifiche analisi sul pescato sequestrato considerato il sito di provenienza dello stesso.

**r.k.**



Il sindaco rinvia la richiesta di chiarimento inviata dagli 11 consiglieri sul reparto

# Abramo-Rizzo, lite ignorata

*Al vertice sul Bambin Gesù nessun commento sulle tensioni a Chirurgia pediatrica*

Solidarietà  
al personale  
del reparto  
del  
Pugliese

LA richiesta degli undici consiglieri comunali di fare chiarezza sulla lite tra infermieri nel reparto di Chirurgia pediatrica, per il momento, non ha ancora avuto risposta. Eppure ieri pomeriggio, quando qualcuno ha visto entrare i dirigenti dell'Azienda ospedaliera Pugliese-Ciaccio a Palazzo de Nobili, ha subito pensato che l'occasione sarebbe stata perfetta per mettere la parola fine alla triste vicenda. Così non è stato. Quando il sindaco Abramo ce ne dà conferma le lancette dell'orologio segnano le 21,30. La sua lunga giornata di lavoro, conclusa con un'importante riunione alla presenza dei vertici dell'Amc, è finita. Ma è l'incontro con Elga Rizzo, direttore generale del Pugliese, a stuzzicare la curiosità di tutti. Molti pensano che il confronto serva per mettere fine alla polemica scatenata dalla famosa lite. Ma non è così. La visita serve solo per conoscere e salutare i neo direttori sanitari e amministrativi Francesco Miceli e Mario Donato. Non solo. L'occasione si rivela utile per approfondire insieme gli ultimi dati relativi alla convenzione con il Bambin Gesù. Il progetto continua a piacere al primo cittadino, ma indirettamente è finito, negli ultimi giorni, nel mirino dei consiglieri comunali della sua stessa maggioranza. «La convenzione tra Il Pugliese e il Bambin Gesù - scrivevano qualche giorno fa i consiglieri Praticò, Costanzo, Corsi, Riccio Caroleo, Brutto, Lostumbo, Galante, Levato, Cosentino e Leone - non è sbagliata a priori, ma, crediamo, che sia stato l'approccio errato a farla diventare più che un punto di forza, un punto di debolezza della nostra sanità». «Abbiamo letto le scuse delle infermiere

del reparto di chirurgia pediatrica - sottolineano in una nota - avremmo preferito che il j'accuse fosse corale. Ma tant'è, non entreranno

nei menadri dell'organizzazione di un altro ente. Ma non possiamo fare a meno di abdicare al nostro ruolo di eletti nel dare risposte alle persone che continuano a essere confuse da una situazione di incertezza che, lo ripetiamo, non riguarda la sostanza della convenzione ma la messa in pratica della stessa. Siamo tutti uomini e tutti possiamo sbagliare, ciò che ci lascia quanto meno perplessi è la perseveranza nell'errore e la chiusura di chi pare non aver voglia o interesse a dipanare la matassa». I consiglieri che, forse, si sarebbero aspettati un chiarimento tra vertici, esprimono solidarietà «al personale infermieristico della chirurgia pediatrica dell'Azienda ospedaliera Pugliese Ciaccio di Catanzaro che non è un'arma da scagliare contro qualcu altro, ma è se mai il riconoscimento dovuto all'anzianità alla professionalità e all'esperienza degli uomini e delle donne impegnati ogni giorno nella cura della persona. Tra l'altro - aggiungono i consiglieri comunali - è evidente, che il personale infermieristico sarebbe stato ben lieto di imparare nuove metodologie di cura ed assistenza ai pazienti, cosa che non è affatto avvenuta, di contro, a farne le spese è stata la dignità professionale ed umana che è stata costantemente calpestata e l'anzianità di servizio, che per la maggior parte di loro va dai 20 ai 30 anni di lavoro, svolto sempre con serietà, professionalità e serenità. Ci preoccupa non l'episodio della lite in sé ma piuttosto il fatto che il management aziendale, non ha mai accolto richieste di dialogo».





L'ingresso dell'ospedale Pugliese

Il Riesame conferma i domiciliari per l'addetto alle pulizie. Nuovi indagati

# Facevano gasolio a sbafo

*Furto all'Asp: suocero e genero incastrati dalle telecamere*

di STEFANIA PAPALEO

CATANZARO - Avevano trovato il modo di fare rifornimento di carburante a spese dell'Asp. Con un trucco semplice e ben collaudato. Che, tuttavia, gli ispettori del Nisa hanno impiegato poco a scoprire, grazie alle telecamere installate nell'ufficio del dirigente al quarto piano della struttura di via Smaldone, dove l'addetto alle pulizie e suo genero si sarebbero puntualmente introdotti per prelevare da un cassetto della scrivania la chiave dell'armadietto nel quale era custodita la scheda carburante intestata all'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro. Furto pluriaggravato in concorso l'accusa formulata dal sostituto procuratore, Valeria Biscottini, e che ha tenuto anche davanti al Tribunale del riesame che, sotto la presidenza di Emma Sonni, ha confermato la misura cautelare agli arresti domiciliari per il quarantanovenne Luigi Riccelli, revocando al contempo quella dell'obbligo di firma che era stata imposta dal gip al venticinquenne Salvatore Critelli.

In tal caso è prevalsa la tesi dell'avvocato difensore, Antonio Trappasso, che ha sostenuto la nullità delle intercettazioni utilizzate a carico dei suoi assistiti, forte del fatto che negli atti non era apporadata in tempo la relativa autorizzazione. Un cavillo che ha permesso al legale di "risparmiare" almeno a Critelli qualsiasi misura, non anche al suocero che, invece, fin dall'inizio si è addossato ogni respon-

sabilità legata al furto della scheda "incriminata", negando il coinvolgimento nei fatti del fidanzato della figlia, che, a suo dire, lo avrebbe raggiunto nei locali dell'Asp solo per dargli una mano a fare le pulizie e poi farsi dare un passaggio fino a casa. La presenza del genero presso l'area carburante di viale de Filippis, dove lo scorso 3 ottobre è

avvenuto l'arresto in flagranza di reato (i due uomini erano stati sorpresi con la scheda ancora in mano a fare rifornimento di carburante e, al contempo, a prepararsi a riempire due tabniche di plastica rispettivamente di 15 e 20), stando alla tesi del Riccelli, dunque, sarebbe stata solo casuale.

Le immagini raccolte dagli inquirenti, tuttavia, dicono ben altro. Ma sarà solo il prosieguo delle indagini a mettere un punto fermo su ruoli e responsabilità degli indagati, con gli occhi rivolti verso altre posizioni analoghe. Due nomi, infatti, sono già finiti nel registro degli indagati con la stessa ipotesi di accusa, ma altre sono le posizioni sospette, dal momento che le anomalie nei costi del carburante sono state riscontrate dalla dirigenza dell'Asp, guidata dal direttore generale Gerardo Mancuso, anche rispetto alle spese nei distretti di Lamezia Terme e Soverato. Nella stessa giornata, infatti, su un'unica scheda risultano più rifornimenti di carburante. Le indagini, quindi, sono tutt'ora in corso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le immagini del furto della scheda carburante all'Asp



Bressan: «Nel caso di disturbo di memoria con l'arteterapia è più facile per i malati orientarsi»

# Alzheimer, le cure alternative

*Alla Fondazione Betania il convegno sulla patologia e le demenze senili*

di PATRIZIA CANINO

LA MALATTIA di Alzheimer e le altre demenze: dalla ricerca agli approcci complementari per una migliore qualità di vita, è stato l'argomento principale della seconda giornata di lavori del convegno dal tema "La malattia di Alzheimer e le altre demenze. Dalla ricerca agli approcci complementari per una migliore qualità della vita" - organizzato a Catanzaro dalla Ragi Onlus, presso l'auditorium di Fondazione Betania, e che si concluderà oggi.

Come evidenziato da don Biagio Amato e dalla presidente Ragi, Elena Sodano, obiettivo del seminario è quello di "voler ridare spessore esistenziale alle persone affette da demenza, mettendo a confronto le diverse correnti di pensiero della comunità delle terapie non farmacologiche ed espressive e quella medico-scientifica al fine di aumentare il grado di conoscenza ed approfondire importanti temi relativi all'Alzheimer.

«Tale patologia necessita di metodi di cura innovativi, che vadano al di là dell'approccio farmacologico. - ha sottolineato Don Biagio, aggiungendo - Difatti occorre imparare a comprendere i bisogni di persone che non possono più comunicare secondo i tradizionali canoni, e solo mediante la sperimentazione di nuove metodologie di cura è possibile trovare delle risposte a queste necessità». Moderatori, il dottore Roberto La Cava e dal dottor Gianfranco Puccio, che hanno introdotto i diversi temi trattati, tra i quali, "La ricerca sulle demenze in Calabria: area strategica per lo sviluppo dell'assistenza", della dottoressa Amalia Bruni ricercatrice, neurologa e responsabile del Centro Neurogenetico di Lamezia Terme; "La demenza di Alzheimer: aspetti epidemiologici e clinici", della dottoressa Rossana Colao, dirigente medi-

co-neurologo e responsabile Uva presso il Centro regionale di neurogenetica; "La rete dei servizi territoriali dell'Asp di Catanzaro attivata per i pazienti con Demenza", del dottor Maurizio Rocca, direttore dell'Asp di Catanzaro Lido; per proseguire con la relazione "La malattia di Alzheimer e le altre demenze: quale aiuto alle famiglie", della dottoressa Amalia Talarico, assistente sociale presso l'Uva di Catanzaro, per terminare con la relazione "Casa Alzal: l'esperienza di una casa accogliente", della dottoressa Angela Fazio, vice presidente dell'associazione ricerca neuro genetica Arn, e "Ruolo del geriatra nella gestione del paziente demente in comorbilità" del dottor Piero Gareri, geriatra presso l'Uva dell'Asp di Catanzaro.

Interessante anche il laboratorio, "Esempi pratici di musicoterapia riabilitativa per l'Alzheimer", del dottore Livio Claudio Bressan, medico neurologo e musicoterapeuta, il quale, si occupa di riabilitazione di malati di Alzheimer attraverso terapie espressive, affiancandole alle tradizionali cure farmacologiche. «Per mia passione mi interesso di riabilitazione di malati di Alzheimer con terapie espressive - ha specificato Bressan aggiungendo - utilizzo per ogni sintomo della malattia di Alzheimer un diverso approccio. Ad esempio per il disturbo di memoria l'arteterapia, perché con l'immagine è più facile per questi malati orientarsi nel tempo e nello spazio, mentre per la rigidità e la difficoltà di movimento che spesso hanno nella fase avanzata, uso la ritmoterapia o la musicoterapia. In 14 anni di studio, ho riscontrato notevoli risultati, ed è per questo che sostengo l'importanza di cure alternative da affiancare a quelle tradizionali, ma sempre nel pieno rispetto del paziente e soprattutto nel rispetto della metodologia scientifica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il pubblico presente alla giornata di lavori del convegno



## Bambin Gesù, 5 Stelle «Ancora un fallimento»

CONVENZIONE col Bambin Gesù, intervengono il senatore Francesco Molinari e il deputato Sebastiano Barbanti del Movimento 5 stelle. «Qualche giorno fa sono stati resi pubblici i numeri della Convenzione tra l'ospedale pediatrico Bambin Gesù di Roma e il Pugliese Ciaccio di Catanzaro; questi numeri, spacciati per un successo, in realtà svelano l'ennesimo fallimento delle strategie regionali calabresi in ambito sanitario, con un continuo sperpero di denaro - scrivono

- Per quanto riguarda l'importanza degli interventi che si compiono, il Bambin Gesù, a Catanzaro, esegue una chirurgia di basso livello, già gestita dal reparto di Chirurgia Pediatrica del Pugliese. Bisogna, inoltre, considerare il peso dei Drg (Diagnosis-related groups), dato che le operazioni effettuate sono poco difficili mentre per gli interventi più rilevanti i cittadini calabresi devono invece andare a Roma, con costi maggiorati per la Calabria che paga i Drg più importanti e più costosi alla regione Lazio. Ma anche in termini quantitativi i dati snocciolati dal

presidente del Bambin Gesù, Giuseppe Profiti, sono preoccupanti: si dichiarano infatti 42 interventi al mese, rimarcando che, in precedenza, erano solo 20 al mese». E ancora. «Un'altra cosa importante è sa-

pere se corrisponde al vero che il reparto di chirurgia pediatrica catanzarese chiude sabato e domenica, a motivo del rientro degli operatori a Roma. Lo riterremo, anche questo, un fatto su cui fare gravi considerazioni e - forse - anche con qualche profilo di illegittimità, trattandosi di un ospedale catalogato come hub».





L'ospedale Pugliese

# Il dg dell'Asp lo ha annunciato nel corso di un workshop Per il Centro protesi Inail richiesti i finanziamenti

di DORA ANNA ROCCA

UN centro protesi a Lamezia Terme; la convenzione Tea CalabriaInnova ed il centro neurogenetico regionale diretto da Amalia Bruni (si da rientrare in un progetto integrato di sviluppo regionale); innovazione tecnologica e grandi sfide della ricerca viste dal punto di vista di neurologi, ingegneri clinici, fisici, ricercatori anche alla luce delle opportunità Horizon 2020, programma per la ricerca e l'innovazione. Questi in sintesi i punti nevralgici emersi nella giornata nel corso del workshop: "Bioingegneria & E-health: ricerca e applicazioni cliniche nel campo delle malattie neurodegenerative", organizzato dall'ingegnere clinico Marco Simonetti e dalla neurologa Chiara Cupidi del centro regionale di neurogenetica.

A parlare del centro protesi a Lamezia è stato il direttore dell'Asp Gerardo Mancuso che ha voluto anticipare il suo tentativo che si è concretizzato una settimana fa a Roma con la richiesta di finanziamenti. Il workshop è stata anche l'occasione per ufficializzare la convenzione tra CalabriaInnova diretto da Antonio Mazzei ed il centro di neurogenetica che entra così a far parte di una rete regionale costituita dalle università calabresi, Unioncamere, Confindustria, Poli dell'innovazione, tutte strutture facenti capo a

CalabriaInnova con il fine - ha spiegato Mazzei - «di rafforzare politiche tecnologiche in favore della ricerca con il macro obiettivo di portare ad una crescita economica regionale».

A tale scopo CalabriaInnova ha al suo interno uno sportello Apre (agenzia per la promozione della ricerca europea) per il supporto alla partecipazione della commissione europea internazionale nel campo delle R&S e dell'innovazione tecnologica. Rocio Escolano dell'Apre ha illustrato il nuovo programma Horizon 2020, attualmente in via di definitiva approvazione

e che per il periodo 2014-2020 prevede lo stanziamento di 70 miliardi di euro (contro i 52 del settimo programma quadro). Molte tutte interessanti le relazioni sulle tecniche e metodiche innovative in campo medico, ricordiamo ad esempio quella di Arrigo Palumbo professore presso il Dimes dell'Unical sul Bci: Brain computer interface, un sistema capace di interfacciare cervello umano e computer si da consentire ad una macchina di captare segnali neuronali e decodificarli in comandi siano essi su monitor o per far muovere una sedia a rotelle o protesi articolari, il tutto oggetto di studio sempre più particolareggiato al fine di migliorare la qualità del paziente in tal caso di Sla. Palumbo ha illustrato una sperimentazione in campo tendente a perfezionare l'intervallo di tempo intercorrente tra la stimolazione e la ricezione e risposta da parte di un paziente. La Cupidi ha trattato delle implicazioni cliniche della bioingegneria sperimentale nelle malattie neurodegenerative sottolineando come sia necessario l'utilizzo di tecniche sofisticate per consentire una diagnosi precoce di patologie del sistema nervoso oggi più che mai difficili da diagnosticare con certezza vista anche la possibilità di overlap sindromico e genetico ossia di sovrapposizioni di sintomi come nel caso di una paziente con degenerazione lobare fronto temporale. Interessanti anche le relazioni di Agostino Accardo direttore degli studi superiori di ingegneria clinica a Trieste, Andrea Cherubini e Pierluigi Lanza su tecniche avanzate di neuroimaging nel campo delle malattie neurodegenerative. Tommaso Piccoli neurologo ricercatore ha parlato di fmri e stimolazione cerebrale non invasiva nello studio delle funzioni cognitive e Simonetti e Raffaele Di Lorenzo hanno trattato il tema e-Health tra ricerca ed applicazioni cliniche nel Cnr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra: Palumbo, Cupidi, Piccoli, Lanza, Cherubini, Simonetti, Bruni e Accardo



L'INTERVENTO

# «L'Agenas colloca l'ospedale in fondo alla classifica»

L'OSPEDALE lametino, se tutto va bene manterrà solo il pronto soccorso e, poiché la logistica lo consente, diverrà il centro più importante della regione per smistare i bisognosi di cure per le regioni più accreditate in tema di sanità. Noproblem, i nostri tutori hanno già pensato a tutto, siamo convenzionati con tutte le regioni d'Italia; per i casi più gravi, voli diretti low cost Lamezia-Lourdes.

Ricordo un consiglio comunale aperto dove l'on. Giuseppe Petronio nel suo intervento, apertis verbis, rivolgendosi a Gerardo Mancuso, commissario dell'asp Catanzaro/Lamezia, lo definì "becchino della sanità lametina", vale a dire il necroforo che nel mosaico del disegno finalizzato all'annichilimento della città della piana, doveva infierire il colpo finale. Ciò malgrado nel settore sanitario abbiamo avuto carichi da undici: Luzzo con la giunta Chiaravalloti, Lo Moro con la giunta Loiero.

L'enfant prodige Scopelitti, contestò numeri e cose, lasciò immaginare incapacità di gestione e preconizzò insieme al nostro Talarico, un nuovo modo di gestire la cosa pubblica e con particolare riferimento alla sanità, ci "regalarono", per l'Asp Catanzaro - Lamezia, il deus ex machina Gerardo Mancuso: managerialità, legalità e trasparenza erano garantiti. Peccato che i dati di Agenas, agenzia nazionale sanitaria, collochino la sanità lametina al fondo di ogni classifica. Essa

monitora i 1440 ospedali pubblici e privati italiani; vale a dire che valuta non solo i servizi dati, ma anche la qualità degli interventi effettuati, anche la mortalità degli ospedali entro i trenta giorni dal ricovero. Gli ospedali nella norma stanno tra 0e4%, i peggiori tra 7 e 11%. L'ospedale lametino gira su 14,86% su 148 casi all'anno; Mater Domini su 0% su 57 casi l'anno; Pugliese 9,45 su 201 casi.

Tralascio le valutazioni tecniche di Agenas sugli interventi sui quali non sono in grado di disquisire ma non posso tacere su quanto ho capito in tema di decessi; faccio un esempio: ospedale di Catanzaro, indice di mortalità entro i 30 giorni dall'intervento = 0 su cento! Ospedale di Lamezia, stessi tempi = 33 su 100!!! E' Agenas che sbaglia, sono io che do i numeri della cabala? Ma Mancuso, lui tuttologo di professione non legge i miei stessi numeri? Ed allora che cosa ci racconta quando parla dell'eccellenza del nosocomio lametino? E che significato anno le sue inaugurazioni farlocche?

Forse che il numero dei ricoveri all'ospedale lametino tra il 2012 e l'anno corrente si è dimezzato proprio per considerazioni di questo tipo? Forse è per questo che il Pugliese - Ciaccio e Germaneto stanno "scoppiando" e il nosocomio lametino sarà, invece, destinato a diventare un centro di accoglienza? Può anche darsi che Mancuso abbia in

mente di "diversificare" il dna dell'ospedale lametino ed al momento che lui punta all'eccellenza, voglia farlo diventare il centro che raccolga i sofferenti di porfiria, fibrosi cistica, tossicologia forense dell'intera Europa unita e dei paesi nord africani che affacciano sulla sponda del Mediterraneo. Un dubbio mi assale: basteranno i posti letto a disposizione? Finiamola con le farse! Gerardo Mancuso ha ampiamente dimostrato le sue capacità manageriali; il tavolo Massicci non mi sembra sia entusiasta dei miracoli compiuti da Scopelitti, controllore e controllato commissario alla sanità calabrese; ed il nostro Talarico sempre con quell'espressione vaga che si perde nell'orizzonte. E Galati, Lo Moro, Magno? Trovateli voi una sistemazione, tenendo conto che essi appartengono a quella iconografia di regime che voleva il duce nuotatore, il presidente muratore, il sindaco spalatore, il grillo galleggiante, Brunetta arrampicatore. E intanto il poliambulatorio lametino, già dal mese di giugno ha esaurito il budget assegnato dall'Asp Catanzaro-Lamezia. E' quindi probabile che esso debba sospendere i servizi per gli assistiti convenzionati. Ciò provocherà gravi disagi per i pazienti che per analisi di routine dovranno sottoporsi a lunghe code, a ritardi, a resse oppure recarsi a Catanzaro. Fa anche questo parte della "mission Mancuso"?

**Renato Borelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'INIZIATIVA

## “I diritti del malato oncologico” Domani convegno

COSA è importante sapere per i lavoratori e le lavoratrici in caso di malattie oncologiche e invalidanti? Quali tutele prevede la Legge? E' possibile ricevere sostegni economici? E quali sono i diritti dei familiari di un malato oncologico? E' quanto verrà affrontato in un apposito convegno organizzato dall'Ufficio della consigliera di Parità nell'ambito della campagna di comunicazione promossa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. L'incontro si terrà domani, inizio ore 16.30, nella sala convegni della Croce Rossa. L'assise, che sarà introdotta da Teresa Blandino, consigliera di Parità, fornirà informazioni sui diritti del malato oncologico e dei suoi cari per affrontare questo delicato momento nella vita lavorativa e familiare. Ne discuteranno Maria Bernardi, commissario dell'Asp, Maria Grazia Arena, oncologa, Mary Giofrè, presidente dell'associazione "Insieme per Favo" e Vittoria Toscano, della segreteria della Cgil. Al convegno saranno presenti anche Mario Ciclosi, commissario della Provincia, Vincenzo Belmonte, responsabile Inail, Maria Silvestro, presidente del Comitato provinciale della Croce Rossa, sezione di Vibo, Sandra Genco, consigliera del distretto Sud-Ovest della Fidapa di Vibo, Sergio Pititto, Luciano Prestia e Francesco Ranieli, segretari provinciali, nell'ordine, di Cisl, Uil e Ugl. Le conclusioni dei lavori saranno affidate alla consigliera regionale di Parità Maria Stella Ciarletta e alla consigliera di Parità di Vibo Vincenzina Perciavalle.



Teresa Blandino



Nicotera. Tra gli argomenti proposti 118, centro obesità, disservizi poste, bilancio stagione estiva

# La minoranza torna all'attacco

*Le opposizioni chiedono la convocazione di un consiglio comunale urgente*

di ANNAMARIA TEDESCO

NICOTERA - Franco Pagano ha tagliato il nastro del primo anno di attività amministrativa da sindaco. Tempo di bilanci. Certo la realtà è complessa e sono tanti i fili da muovere per coordinare un territorio in crisi che ha bisogno di riscattarsi su più fronti. Ma proprio in questi giorni in cui la giunta Pagano festeggia il suo primo compleanno le tensioni in città sembrano crescere a dismisura.

Il dialogo cittadino sembra un dialogo tra sordi. Anche i consiglieri d'opposizione Annamaria Giofrè (Nicotera Futura), Pino Brosio (Nicotera Mediterranea) Vincenzo Campisi (Fronte Comune), sembrano agguerriti convinti più che mai e dopo aver segnalato al prefetto «l'atteggiamento antidemocratico» della compagine di governo hanno richiesto, negli scorsi giorni, al primo cittadino un consiglio comunale in seduta straordinaria e d'urgenza. Alla base di questa richiesta, la ferma convinzione che bisogna affrontare e discutere di importanti questioni su cui non è ammissibile alcun ulteriore traccheggiamento. Tra queste, la vexata quaestio del servizio di emergenza urgenza 118. Per l'opposizione «nonostante gli impegni assunti in più occasioni per il mantenimento in città dell'ambulanza del 118 in pianta stabile, il commissario dell'Asp Maria Pompea Bernardi ha improvvisamente cambiato strategia sopprimendo il servizio in questione, attivo, con ottimi risultati, dalla fine dello scorso agosto penalizzando pesantemente l'intero comprensorio». Le premesse, relative alle altre questioni esplicitate nella richiesta di convocazione della civica assise, sembrano altrettanto chiare: «Da mesi cittadini protestano per il mancato recapito della corrispondenza anche in conseguenza del persistere di accertate carenze nella toponomastica; che la scuola materna e la scuola

media meritano interventi immediati per eliminare inconvenienti che condizionano le attività didattiche degli scolari; che a stagione estiva conclusa appare opportuno che il sindaco, tenendo fede agli impegni presi, presenti in Consiglio una dettagliata relazione contenente tutti i dati relativi all'estate; che, nonostante le continue sollecitazioni indirizzate ai vertici dell'Asp, nessuna iniziativa è stata avviata per rilanciare il Centro obesità "Carmine Ionadi"».

Considerate queste premesse e ritenuta l'assoluta necessità di affrontare con la massima tempestività gli argomenti elencati, gli esponenti dell'opposizione hanno chiesto che venga convocata una seduta straordinaria d'urgenza del consiglio comunale inserendo all'ordine del giorno le seguenti questioni: soppressione servizio ambulanza del 118, iniziative di protesta; recapito corrispondenza e carenze toponomastica: analisi situazione e proposte; scuola media e scuola materna, interventi urgenti; bilancio stagione estiva, relazione del sindaco; Centro Obesità "Carmine Ionadi", problemi e prospettive. Una trama di argomenti importanti su cui sicuramente il primo cittadino assumerà una precisa posizione. Un passo irrinunciabile per cercare di appianare il rapporto con la minoranza ristabilendo una vivibilità democratica anche all'interno di palazzo Convento.

Amministrare palazzo Convento, significa, quindi, offrire alla città una prospettiva che può essere solo il frutto di una visione politica alta e responsabilmente costruttiva, che, senza negare la necessità di risanamento e cambiamento, sappia coniugare e gestire nello stesso tempo progettualità e rilancio. D'altronde, dal punto di vista della responsabilità questa attività amministrativa si presenta, nello stesso tempo, difficile ma anche cruciale per il futuro della città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Comune di Nicotera e il sindaco Franco Pagano



MONGIANA

## Caccia al cinghiale Partono i corsi informativi

di BRUNO VELLONE

MONGIANA – Al via la prima lezione del corso di “caccia al cinghiale”, con la partecipazione di oltre trecento cacciatori. L'iniziativa, che si è tenuta presso la sala conferenze del complesso del Comando Forestale provinciale di Villa Vittoria, è stata promossa e organizzata dall'ambito territoriale di caccia “VV2” ed è stata messa in campo in collaborazione con l'Asp di Vibo Valentia, servizio veterinario e con il Corpo Forestale dello Stato. Il fine è stato quello di incominciare ad istruire i cacciatori, addestrandoli alla caccia al cinghiale e la decisione di tenere la lezione inaugurale nella sede di Villa Vittoria non è stata del tutto casuale. Nel merito il presidente dell'ambito territoriale caccia “VV2”, Franco Saragò, ha spiegato che è stata scelta Villa Vittoria in quanto l'oasi naturalistica è la sede del Corpo Forestale dello Stato, e l'intento è stato quello

di voler sottolineare l'importanza della legalità e al rispetto delle regole. Le lezioni previste a tal fine nella provincia di Vibo Valentia saranno tre, una già svolta a Mongiana, un'altra svolta a Vibo Valentia e la terza sempre nel capoluogo di provincia si terrà nei prossimi giorni. In provincia su un totale di 1200 cacciatori, 800 cacciatori divisi in 28 squadre praticano la caccia al cinghiale, da qui nasce l'esigenza di una corso d'informazione su tale pratica di caccia. Ad aprire la lezione inaugurale di Villa Vittoria è stato il presidente Franco Saragò, che nella sua introduzione ha sottolineato gli obiettivi e delle finalità che gli organizzatori hanno intenzione di raggiungere. La lezione è stata quindi tenuta dall'ispettore superiore del Corpo Forestale dello Stato, Domenico Minichini, il quale, appassionatamente, ha evidenziato gli aspetti legislativi e le regole da seguire in questa pratica di caccia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ispettore Domenico Minichini



L'uso della tecnologia a servizio delle cure: la best practice avviata all'Asp Catanzaro

# Dialisi a distanza con la Ict

La cartella elettronica consente il monitoraggio e l'accesso ai dati

«**C**i sentiamo più seguiti e più tutelati. Fa piacere evidenziare che qualcosa funziona piuttosto che dire sempre che tutto va male». Così Aurora, in trattamento dialitico da otto anni nell'ospedale di Lamezia Terme, scrive in una lettera rivolta al Direttore generale della Asp di Catanzaro, **Gerardo Mancuso**, per ringraziare la struttura, presso cui è in cura, per i nuovi servizi offerti ai pazienti. Dalla Asp di Catanzaro è partita, infatti, una spinta innovativa, fortemente voluta dal Direttore generale Mancuso, che consentirà di migliorare la qualità di vita dei pazienti: l'azienda è la prima in Calabria ad avviare la cartella clinica digitale e il monitoraggio informatizzato dei pazienti in dialisi.

Un'esperienza che nasce nel Centro Dialisi a distanza di Soveria Mannelli, come racconta la responsabile dell'Uo di Nefrologia e dialisi di Lamezia e Soveria Mannelli, **Elvira Falvo**: «Abbiamo cominciato da un piccolo centro per rimarcare la grande potenzialità della tecnologia e la possibilità che anche nelle aree periferiche si può lavorare stando al passo con i tempi». Il sistema chiamato "Gepadial", che potrà poi essere applicabile e divulgabile in tutte le nefrologie e dialisi della provincia, è una cartella clinica informatizzata che contiene tutte le notizie in precedenza racchiuse in quella cartacea, al fine di migliorare la qualità dell'offerta terapeutica al paziente, semplificandone la gestione.

Il funzionamento è semplice: è un sistema che collega più terminali a un server che raccoglie e immagazzina dati per ciascun paziente e per ogni trattamento dialitico, sempre nel rispetto della privacy. Vengono anche raccolte le informazioni relative alle sedute dialitiche, come a esempio la pressione arteriosa, il calo del peso e ogni piccola variazione o inconveniente della macchina.

«L'utilizzo dell'Ict - ha detto la dottoressa Falvo - rappresenta un grande vantaggio per medici e infermieri, che possono così migliora-

re l'appropriatezza terapeutica dedicando il loro tempo, prima utilizzato a trascrivere i dati manualmente, alla cura del paziente. Il vantaggio del formato elettronico è quello di avere una banca dati a cui accedere con rapidità da qualunque postazione, ridurre gli errori, tracciare gli eventi e, quindi, avere maggiore trasparenza. Inoltre, il monitoraggio continuo permette di prendere visione di tutti i parametri della seduta: per esempio, da Lamezia si può seguire la seduta dialitica di un paziente in terapia al centro distaccato di Soveria Mannelli. Ciò rende irrilevante la distanza chilometrica e crea una maggiore collegialità tra medici nella gestione del paziente in quel dato momento».

A esempio, in caso di chiamata per trapian- to di un paziente di Soveria, l'accesso ai suoi dati e i parametri dell'ultimo trattamento dialitico sono immediatamente a disposizione attraverso la postazione informatica. Ma i vantaggi più sensibili sono quelli per il paziente a cui viene offerto un servizio migliore. Si va dalla risposta dell'esame di laboratorio in tempo reale alla riduzione di banali errori, come per esempio quelli di trascrizione. Tutto questo permette di dare al malato un trattamento personalizzato e appropriato. «Seppure tra molte problematiche ancora esistenti - continua Aurora nella lettera - ho constatato insieme ad altri pazienti di cui mi faccio portavoce, che c'è un grande impegno nel cercare di migliorare la nostra condizione e quella degli operatori che ci seguono. Abbiamo finalmente nuove tecnologie, computer che permettono di avere il quadro completo di ogni paziente, cosa fondamentale e vitale per noi al fine di conoscere i risultati dei prelievi mensili in pochi giorni e conseguentemente la terapia da seguire a casa».

**Teresa Bonacci  
Raffaella Fonda**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## «Una spesa che si ripaga in efficienza»

**I**l progetto della cartella clinica digitale, avviato nella Asp di Catanzaro, rappresenta un approccio moderno e adeguato ai tempi che viviamo: consente di eliminare ogni dato cartaceo e di migliorare la misurazione della qualità della terapia a cui sono sottoposti pazienti in dialisi. Nella riorganizzazione, poi, permette di ridurre le barriere anche chilometriche, oltre a favorire un percorso trasparente. Il trattamento dialitico si avvale di una tecnologia che migliora progressivamente nel tempo e tutto va a vantaggio non solo degli operatori ma, soprattutto, dei pazienti. Si tratta di attività che realizzano un livello qualitativo migliore e, in una prospettiva futura, tutti i centri dialitici dell'azienda sanitaria potrebbero essere tra loro collegati. La riorganizzazione, nel senso di utilizzare canali informatici, non può che far guadagnare tempo che potrà poi essere impiegato nell'assistenza clinica.

Sul fronte economico, pur tenendo conto delle spese per l'acquisto e la gestione dei software necessari, è possibile affermare che si tratta di un impegno finanziario ampiamente compensato da altri vantaggi, perché il progetto è da considerarsi, soprattutto, un investimento sull'efficienza ed efficacia del servizio erogato. Tutto questo avviene in una Regione, la Calabria, con non poche difficoltà e complessità territoriali. Dobbiamo ricordare che abbiamo ereditato un sistema sanitario in grande crisi, scarsi servizi a fronte di una spesa eccessiva e soprattutto di un debito di circa 1.070.000.000 di euro con un disavanzo annuale che correva a 230.000.000 di euro. Il primo obiettivo che ci siamo dati è stato il controllo della spesa, per controllare il disavanzo annuale e onorare i debiti accumulati. In soli due anni la Regione ha ridotto del 70% il disavanzo. Si conta di raggiungere il pareggio di bilancio nel 2014. In questo scenario l'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro ha controllato il disavanzo e con la premialità sta onorando i debiti accumulati. Insomma, la strada sembra quella giusta.

**Gerardo Mancuso**

*Direttore generale Asp Catanzaro*

© RIPRODUZIONE RISERVATA